



**CODICI**

Tipo scheda SI

**CODICE UNIVOCO**

Numero catalogo generale SIFE0030

**MUSEO COLLEGATO**

ID\_Museo FE004

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Definizione struttura con attestazione di reimpieghi

Precisazione tipologica edificio con materiali antichi di spoglio

Livello di individuazione sito localizzato

Denominazione e numero sito Abbazia di Pomposa

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia FE

Comune Codigoro

Località Pomposa

Georeferenziazione 44.83237825610345,12.178430557250977,15

**CRONOLOGIA**

## CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento sec. VIII d.C. (edificio) - età romana e bizantina (materiale di reimpiego)

## CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 0  
Validità ca.  
A 476 d.C.  
Validità ca.

## NOTIZIE STORICHE E CULTURALI

### EVENTI

Evento Giurisdizione dell'abbazia di Pomposa  
Codice univoco / sigla citazione EVE00194  
Descrizione episodio L'abbazia di Pomposa viene assegnata alla chiesa di Ravenna nell'874 d.C.

## STRADE STORICHE

Denominazione Po di Volano  
Codice univoco / sigla citazione STD00014  
Descrizione Il Po di Volano è la principale via tra l'abbazia di Pomposa e l'interno.

## FONTI

Opera Iscrizione di Pomposa  
Codice univoco / sigla citazione EPI00090  
Descrizione Iscrizione funeraria dalla primitiva fase dell'abbazia di Pomposa.

## FONTI

Opera Stele di Prima  
Codice univoco / sigla citazione EPI00108  
Descrizione Stele della liberta Prima, aderente al culto di Cibele e Attis.

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto La chiesa del complesso abbaziale di Pomposa, la basilica di Santa Maria, il cui modello architettonico in laterizio ha stretti collegamenti con i monumenti ravennati, risale all'VIII secolo, ma per la sua costruzione fu utilizzata in abbondanza materiali di spoglio che secondo alcuni proverrebbero soprattutto dall'insediamento di Classe, dopo l'occupazione del porto da parte dei Longobardi.

Notizie storico critiche

Il complesso, costituito, oltre che dalla chiesa, anche dal monastero benedettino e dal palazzo della Ragione, fu fondato dalla Santa Sede all'inizio del regno carolingio su terreni del demanio pontificio fra il Po di Goro e il Po di Volano, lungo la direttrice viaria tardoantica della Romea, che assicurava il collegamento fra Ravenna e il territorio veneto. Anche la torre campanaria, che si erge autonoma a fianco della chiesa, venne innalzata poco dopo il Mille reimpiegando elementi costruttivi di epoche e stili precedenti, come testimoniano i blocchi calcarei alla sua base o la testa marmorea di filosofo inserita in una nicchia lungo la muratura. La presenza di manufatti di origine romana o tardo-antica contrassegna anche l'interno dell'edificio di culto, in cui sono stati messi in opera capitelli e pulvini di varie epoche (romani, teodoriciani, bizantini). Parte del pavimento stesso della navata centrale è costituito da un mosaico attribuito a maestranze ravennati del tardo VI sec., mentre un capitello bizantino funge da acquasantiera. Altri resti lapidei antichi sono inglobati nelle strutture murarie e nell'atrio figura, tra altri, un busto di divinità con elmo. L'importanza della realizzazione pomposiana giustifica come quest'area sia divenuta un punto ove far convergere dal territorio circostante materiali da adibire al reimpiego. Fra i luoghi di rifornimento vanno annoverati senz'altro Ravenna, Classe e, più in generale, l'intera area deltizia ove ville e residenze di qualità potevano in effetti procurare elementi prestigiosi o funzionali alle esigenze costruttive del complesso. Perfino dalle necropoli della città etrusca di Spina sono pervenuti all'abbazia due cippi sepolcrali, oggi custoditi nell'annesso Museo Pomposiano. Ciò non esclude che i pezzi abbiano talora compiuto un viaggio ben più lungo e che l'area alle foci del Po di Volano abbia rappresentato un punto di approdo per materiali provenienti addirittura dall'altra sponda dell'Adriatico, come sembrerebbero dimostrare alcuni reperti forse ascrivibili all'area dalmata.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File

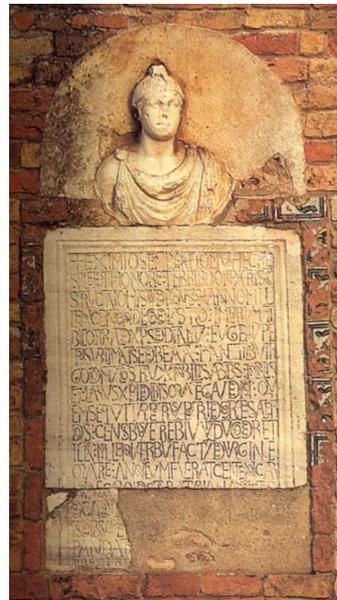


Didascalia

Abbazia di Pomposa, facciata

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File

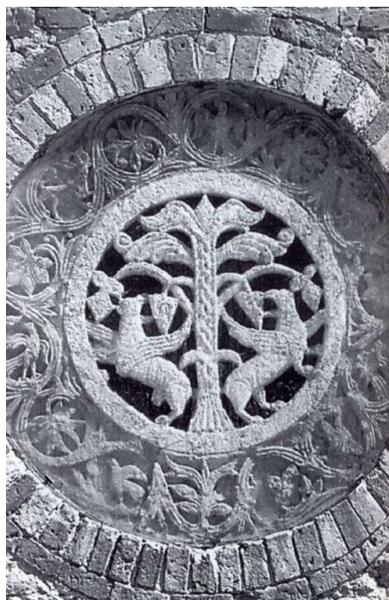


Didascalia

Abbazia di Pomposa, facciata: materiali antichi reimpiegati

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File

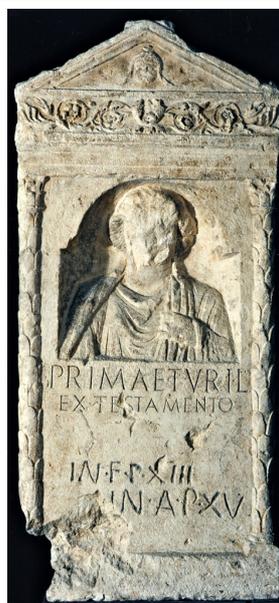


Didascalia

Abbazia di Pomposa, rosone

## DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome File



Didascalia

La stele di Prima Turi, reimpiegata nell'abbazia pomposiana e forse proveniente dalla costa dalmata (Ferrara, Museo di Arte Antica di Palazzo Schifanoia)

## BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	2006
Sigla per citazione	PJ000541
V., pp., nn.	pp. 330-331

## BIBLIOGRAFIA

Anno di edizione	1992
Sigla per citazione	PJ000202

## BIBLIOGRAFIA

Autore	Rebecchi F.
Anno di edizione	1986

Sigla per citazione R08/00000032

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Sassatelli G.

Anno di edizione 1980

Sigla per citazione PJ000210

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Pavan G.

Anno di edizione 1977

Sigla per citazione PJ000108

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Mansuelli G.A.

Anno di edizione 1976

Sigla per citazione R08/00000038

#### BIBLIOGRAFIA

Autore Salmi M.

Anno di edizione 1966

Sigla per citazione S08/00000821

#### COMPILAZIONE

#### COMPILAZIONE

Data 2012

Nome Parisini S.

Funzionario responsabile Lenzi, Fiamma

#### ANNOTAZIONI

Note e Osservazioni critiche Progetto PARSJAD Progetto ROMIT